

INDICE

<i>Premessa</i>	XI
---------------------------	----

CAPITOLO I

LA RAPPRESENTANZA NELLE ASSOCIAZIONI NON RICONOSCIUTE

Sezione I - *Il potere rappresentativo nell'associazione non riconosciuta*

1. L'associazione non riconosciuta quale modello residuale, nel Codice Civile. I successivi e inattesi sviluppi	1
2. Capacità d'agire e soggettività giuridica quali presupposti della gestione dell'ente collettivo. Il principio di maggioranza a fondamento della 'entificazione'	13
3. Gli elementi costitutivi della fattispecie associativa e la fonte normativa degli 'accordi degli associati'	24
4. Il soggetto deputato ad agire all'esterno dell'associazione tra rapporto organico e rappresentanza volontaria	36
5. La capacità di impegnare l'associazione non riconosciuta	43
5.1. La rappresentanza processuale	44
5.2. Rappresentanza sostanziale e obbligazione <i>ex contractu</i>	48
5.3. L'obbligazione dell'associazione <i>ex delicto</i>	58

Sezione II - *La responsabilità patrimoniale nelle associazioni non riconosciute*

1. Mancanza di pubblicità e tutela dei terzi. La funzione dell'art. 38 c.c.	62
2. I soggetti di cui all'art. 38: "le persone che rappresentano l'associazione"	71
3. <i>Segue</i> . "Le persone che hanno agito in nome e per conto dell'associazione"	75
a) L'interpretazione che estende la responsabilità agli amministratori	75
b) L'interpretazione letterale dell'art. 38 c.c.	84
c) Rappresentanti, amministratori e relative responsabilità	86
4. Inutilizzabilità dell'art. 38 c.c. nel caso del rappresentante senza poteri. La <i>ratio</i> della norma	93

5.	Gli atti idonei a produrre obbligazioni in capo all'associazione non riconosciuta	97
6.	La responsabilità "personale e solidale"	102

CAPITOLO II

GLI STRUMENTI DELLA SOSTITUZIONE VOLONTARIA
 NELL'ATTIVITÀ GIURIDICA E IL LORO IMPIEGO
 NELLE ASSOCIAZIONI NON RICONOSCIUTE

*Sezione I - Titolarità del diritto e
 attribuzione del potere di disporre*

1.	Legittimazione a disporre e titolarità della situazione giuridica	107
2.	La legittimazione straordinaria del sostituto ad agire	113
3.	La rimozione del limite all'agire altrui nella cura di un proprio interesse	116
3.1.	Il mandato quale mezzo di legittimazione	116
3.2.	La procura quale atto di autorizzazione	123
3.3.	I confini della legittimazione del mandatario a confronto con i limiti della rappresentanza ed i risvolti in tema di associazioni non riconosciute	135
4.	L'interesse altrui quale fondamento dell'atto di legittimazione	141
5.	La legittimazione del rappresentante nell'associazione non riconosciuta	146
6.	La legittimazione apparente	151

*Sezione II - L'autorizzazione tacita dell'agire altrui.
 Il fatto concludente e la mera tolleranza*

1.	La manifestazione della volontà attraverso la dichiarazione	157
2.	Contegno concludente della procura o del mandato	162
3.	Tacita autorizzazione e mera tolleranza	174

CAPITOLO III

IL *FALSUS PROCURATOR* TRA
 RAPPRESENTANZA SENZA POTERE
 EX ART. 1398 C.C. E RAPPRESENTANZA APPARENTE.
 RIFLESSI IN TEMA DI ASSOCIAZIONI NON RICONOSCIUTE

1.	La rappresentanza senza potere. <i>Ratio</i> della norma ed eventuale ratifica	185
2.	Dalle fattispecie codificate di 'apparenza del diritto' alla rappresentanza apparente. Le ragioni della sua genesi ed evoluzione e il rapporto con gli strumenti del formalismo	192
3.	L'approdo alla tesi della rappresentanza apparente, quale frutto di una valutazione socio-economica	201

4.	L'errore del terzo indotto dalla situazione apparente	209
5.	La colpa del presunto rappresentato quale 'terzo' rispetto al negozio concluso	227
5.1.	Apparenza pura e apparenza colposa	227
5.2.	Comportamento colposo del presunto <i>dominus</i> e conservazione del contratto	236
5.3.	Assenza di colpa del <i>dominus</i> e responsabilità oggettiva ex art. 2049 c.c.	243
6.	Colpa, tolleranza e tacito 'assenso' nella rappresentanza apparente	247
7.	Rappresentanza apparente e principio di 'autoresponsabilità'. Critica	255
8.	L'irrelevanza del fatto dannoso del danneggiato ex art. 1227 c.c.: una lettura del contratto stipulato dal <i>falsus procurator</i> in chiave di 'danno' per il <i>dominus</i>	261
9.	Mancata estinzione della procura e autoresponsabilità nell'art. 1396 c.c.: inosservanza di un onere	265
10.	La dichiarazione del rappresentante in mancanza della procura scritta	268
11.	Responsabilità del <i>dominus</i> e applicazione analogica dell'art. 1398 c.c.: violazione degli obblighi di protezione nei confronti del terzo e risarcimento in forma specifica	272

CAPITOLO IV

TUTELA DELL'AFFIDAMENTO DEL TERZO E
DISPOSIZIONE DEL DIRITTO
DELL'ASSOCIAZIONE NON RICONOSCIUTA

1.	Il principio dell'affidamento tra Codice Civile e legislazione europea	285
2.	Il bilanciamento degli interessi in gioco. Una diversa prospettiva in tema di preposizione institoria	292
3.	Falso rappresentante e 'colpa dell'associazione'	299
3.1.	La diligenza quale 'misura della evitabilità'	299
3.2.	Il fatto colposo dei soggetti coinvolti	302
4.	Fatto colposo e atto autorizzativo. Lo strumento della sostituzione negli atti giuridici	315
5.	Sull'illusorio 'principio generale dell'apparenza del diritto'	324